



ORDINE
ASSISTENTI
SOCIALI

Consiglio Regionale
dell'Umbria

*Linee Guida per gli Assistenti Sociali e
per i servizi Area Minori in ordine
all'applicazione dell'art. 403 Codice
civile"*

CINZIA MOROSIN

CONSIGLIO REGIONALE ORDINE ASSISTENTI SOCIALI UMBRIA

CROAS CAMPANIA 07/06/22



“ne uno in più ne uno in meno”

- L'allontanamento del minore dal proprio contesto familiare rappresenta uno degli interventi, per una serie di fattori, più significativi dell'assistente sociale nell'azione dell'assistente sociale nell'ambito della protezione dei minori.
- L'alto livello di rilevanza di tale intervento non è tanto dato dal numero dei minori collocati *fuori famiglia in Italia*, **27.608 (dato 2019)**
- L'alto livello di rilevanza è determinato dall'elevata complessità delle sfide

Risultato: aggressioni, denunce, attacchi da parte dei mass media, sfiducia, burnout degli operatori



ORDINE
ASSISTENTI
SOCIALI

Consiglio Regionale
dell'Umbria

Tavolo minori e famiglie CNOAS e CROAS: un tavolo di confronto e di studio, approfondimento che vede *la partecipazione di* colleghi afferenti a zone sociali, asl e privato sociale.

Codice deontologico all'art.10 che cita che "l'assistente sociale riconosce le **famiglie** nelle loro diverse e molteplici forme ed espressioni nonché i rapporti elettivi di ciascuna persona, come **luogo privilegiato di relazioni significative**".

"Il migliore interesse" del bambino e dell'adolescente, al centro degli interventi del servizio sociale, non può prescindere da un lavoro più ampio di promozione e cura delle relazioni familiari e sociali.



ORDINE
ASSISTENTI
SOCIALI

Consiglio Regionale
dell'Umbria

LA RICERCA

“Ruolo e qualità del servizio sociale nella
attività di tutela dei minorenni”

La dimensione **della tutela e della protezione** rappresenta solo una parte del complesso di doveri e garanzie che la legislazione sociale e sanitaria attribuisce al sistema dei servizi alla persona. Il ruolo del sistema dei servizi sociali, sanitari, educativi e del sistema giudiziario minorile si descrive lungo un continuum, a partire dai compiti di **promozione del benessere sociale** e della salute dei singoli e della collettività, per arrivare alle **responsabilità di cura** e di accompagnamento delle famiglie vulnerabili nelle situazioni che possono comportare rischi evolutivi a danno di bambini e ragazzi, fino all'intervento di **protezione**, con l'allontanamento dal contesto familiare.

IL CONTESTO E LE TAPPE DEL PERCORSO



LA CONSAPEVOLEZZA DELLE AREE CRITICITA'

- ✓ RELATIVAMENTE AI PROFESSIONISTI
- ✓ IN CONSIDERAZIONE DELLA NORMATIVA E ALLE ISTITUZIONI PREPOSTE (TRIBUNALE MINORENNI, T.O.)
- ✓ RELATIVAMENTE ALL'ORGANIZZAZIONE (ENTE LOCALE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA, ...)

RESPONSABILITA' DI INTERVENIRE PER MIGLIORARE

- ✓ MODELLI E STRUMENTI DI LAVORO
- ✓ RELAZIONI E COLLABORAZIONI PROFESSIONALI E ISTITUZIONALI
- ✓ POLITICHE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI



ORDINE
ASSISTENTI
SOCIALI

Consiglio Regionale
dell'Umbria

LE LINEE DI INDIRIZZO

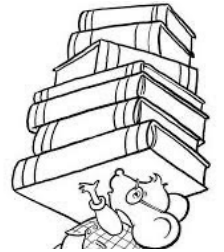
«l'attivazione dell'intervento di aiuto nella cornice giudiziaria, lungi dal rappresentare la risposta ad un adempimento, è un'occasione per accogliere un momento di fragilità, un'occasione di incontro per un progetto di protezione» (Linee di Indirizzo, p. 22)

INDICAZIONI E CRITERI OPERATIVI PER GLI ASSISTENTI SOCIALI NELLE AZIONI DI PROTEZIONE, TUTELA E CURA DELLE RELAZIONI IN ETÀ EVOLUTIVA

- ✓ La cura delle responsabilità familiari nel contesto della volontarietà e della prevenzione
 - ✓ L'intensificazione delle azioni di promozione del benessere permette di ridurre il ricorso al dispositivo giudiziario, quale regolatore delle relazioni familiari
- ✓ L'accompagnamento professionale nel procedimento giudiziario
 - ✓ Anche nella cornice giudiziaria il ruolo dell'assistente sociale è quello della protezione e dell'accompagnamento, ricomponendo i diritti dei bambini con i diritti e le responsabilità degli adulti
- ✓ L'accompagnamento professionale post procedimento giudiziario
 - ✓ Il compito professionale prescinde dalla cornice giudiziaria, si colloca anche dopo la conclusione dell'intervento della magistratura minorile,



-
- ✓ il **report completo** della ricerca:
<https://www.fondazioneassistentsociali.com/wp-content/uploads/2021/03/Ruolo-e-qualita-del-servizio-sociale.pdf>
 - ✓ le **Linee di Indirizzo**: <https://cnoas.org/wp-content/uploads/2021/05/Tutela-e-protezione-dei-minori.pdf>



CRITICITA' E PROSPETTIVE

- ✓ Disomogeneità dei modelli organizzativi, delle risorse e dei servizi
- ✓ L'integrazione sociosanitaria
- ✓ Monitoraggio dell'evoluzione normativa
- ✓ La formazione e specializzazione dei professionisti
 - ✓ Riforma impianto universitario
 - ✓ Formazione con la comunità professionale e con altre figure del sistema dei servizi



ORDINE
ASSISTENTI
SOCIALI

Consiglio Regionale
dell'Umbria

Assistenti sociali in Italia 1-5000

Settore	Totale
Enti locali	12004
Terzo settore	10463
Sanità	6451
Ministero Giustizia	1489
Libera professione	1438
Ipab/Asp	245
Altri ministeri e istituti nazionali	331
Altro o non dichiarato	5963
Inoccupato o pensionato	7088
Inps	45
Inail	134
Docenti	461
Totale	46112

Per un lavoro efficace ed efficiente

Non basterà limitare il carico di lavoro degli assistenti sociali mi preme sottolineare che altresì sarà necessario prevedere nell'area *minori e famiglia* team di professionisti multidisciplinari che prendano in carico insieme con l'assistente sociale, l'intero sistema famiglia nelle sue fragilità e potenzialità. Il solo professionista assistente sociale potrà ottenere ben poco, a fronte di tantissimo lavoro, se insieme a *lui* non lavorano specialisti che possano curare le fragilità dei genitori e dei bambini. Molto spesso si impiega molto tempo ad attivare reti di intervento integrato inter-istituzionale e inter-professionale, tempo che potrebbe essere dedicato più proficuamente ad altre attività e tempo prezioso per il processo di recuperabilità e sostegno al nucleo.



**ORDINE
ASSISTENTI
SOCIALI**

**Consiglio Regionale
dell'Umbria**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE